

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	54
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2009, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi. Atto n. 115 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	54
ALLEGATO 1 (<i>Documentazione depositata dal sottosegretario di Stato per la difesa, Giuseppe Cossiga</i>)	59
SEDE CONSULTIVA:	
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Emirati Arabi Uniti relativo alla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Dubai il 13 dicembre 2003. Nuovo testo C. 2552 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	55
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	68
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Sull'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, a venti anni dall'entrata in vigore della legge 4 ottobre 1988, n. 436.	
Audizione di rappresentanti della IVECO Spa (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	56
SEDE REFERENTE:	
Disposizioni per la promozione e la diffusione della cultura della difesa attraverso la pace e la solidarietà. C. 2596 Di Stanislao (<i>Esame e rinvio</i>)	57

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 14 ottobre 2009.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.05 alle 14.35.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 14 ottobre 2009 — Presidenza del presidente Edmondo CIRIELLI. — In-

terviene il sottosegretario di Stato per la difesa Giuseppe Cossiga.

La seduta comincia alle 14.35.

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2009, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi. Atto n. 115.

(*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 7 ottobre 2009.

Il sottosegretario Giuseppe COSSIGA, nel depositare agli atti della Commissione una documentazione da cui risultano analiticamente i criteri di riparto adottati dallo schema ministeriale in oggetto (*vedi allegato 1*), fa presente che, in una prospettiva di lungo termine, il Governo ha interpretato il concetto di vigilanza come attività di indirizzo e controllo in ordine a quelle attività svolte dalle associazioni beneficiarie dei contributi che reputa di particolare interesse, riservandosi di controllare a consuntivo ciò che è stato effettivamente realizzato. Ritiene peraltro che per il prossimo futuro debba essere valutata l'opportunità di un intervento legislativo che possa correggere alcune rigidità della vigente disciplina legislativa determinate sia dal fatto che le associazioni combattentistiche beneficiarie sono individuate ai sensi di un elenco fissato per legge che non tiene conto delle trasformazioni che le associazioni stesse hanno subito nel corso del tempo, sia dal fatto che possono risultare beneficiarie di contributi anche associazioni che non sono tenute alla redazione di un bilancio di esercizio, con conseguente difficoltà per il Ministero vigilante di ottenere le informazioni necessarie al fine del riparto dei fondi. Infine, fa presente che per il prossimo anno il Ministero della difesa intende ulteriormente affinare i criteri di riparto come risultanti dalla documentazione depositata adottati nell'anno 2009. In particolare, risulterebbero di particolare valenza ed interesse per la Difesa progetti e proposte finalizzati ad interventi nel settore dei siti museali e dei sacrari militari (interventi di recupero, gestione, sorveglianza, ecc.) svolti anche sinergicamente dai vari sodalizi delle associazioni combattentistiche e dalle associazioni d'arma di intesa con gli organismi memorialistici del dicastero preposti in materia. Pertanto, i predetti enti sono invitate a far pervenire entro il 15 dicembre 2009 sia la previsione delle spese per l'esercizio finanziario 2010,

precisando quale attività essi intendano sviluppare nel corso del medesimo anno 2010 e specificando, per ciascuna di tali attività, il presumibile onere da sostenere con i contributi richiesti al dicastero, sia il riepilogo degli impegni finanziari assunti nel triennio 2007-2008-2009, indicando le attività e il relativo importo impiegato.

Riccardo MAZZONI (Pdl), *relatore*, si riserva di formulare nella prossima seduta una proposta di parere sulla base di chiarimenti testè forniti dal Governo.

La seduta termina alle 14.50.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 14 ottobre 2009. — Presidenza del presidente Edmondo CIRIELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Giuseppe Cossiga.

La seduta comincia alle 14.50.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Emirati Arabi Uniti relativo alla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Dubai il 13 dicembre 2003. Nuovo testo C. 2552 Governo, approvato dal Senato. (Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione — Parere favorevole con osservazione).

La Commissione inizia l'esame del nuovo testo del provvedimento in oggetto.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, avverte che nella seduta del 7 ottobre 2009, la Commissione Affari esteri ha approvato un nuovo testo del disegno di legge di ratifica e di esecuzione dell'Accordo in oggetto. Rispetto al precedente testo già approvato dal Senato il nuovo testo, all'articolo 2, precisa che piena e intera esecuzione è data all'Accordo in esame con la correzione risultante dal processo verbale del 2 settembre 2009. In proposito, rammenta che

le Parti con tale processo verbale hanno provveduto alla correzione di un errore materiale nel testo in lingua inglese dell'originale della Parte italiana dell'Accordo che, all'articolo 10, non recava l'indicazione del paragrafo *c*), secondo cui « Ciascuna delle Parti ha il diritto di porre termine all'Accordo in ogni momento, notificandone l'interruzione all'altra parte per iscritto. La cessazione dell'Accordo avrà validità a partire da sei mesi dopo la data di notifica ».

Ciò premesso, ricorda che nella scorsa seduta il relatore aveva evidenziato alcuni profili problematici dell'Accordo, relativi, in particolare, agli articoli 7 e 8, ed aveva richiesto al riguardo alcuni chiarimenti al Governo, segnalando altresì che in un precedente analogo Accordo con l'India, era stata inserita nel testo del disegno di legge di ratifica un'apposita disposizione attuativa della disciplina di cui all'articolo 5 sulla importazione ed esportazione di mezzi e materiali di armamento.

Il sottosegretario Giuseppe COSSIGA, con riferimento ai quesiti formulati nella precedente seduta, evidenzia, per quanto riguarda l'articolo 7, che con tale disposizione, che peraltro non è stata inserita in precedenti Accordi intervenuti sulla medesima materia, le Parti intendono assicurarsi, ricorrendo a una modalità sistematica e formalizzata, l'assenso reciproco circa la trattazione delle violazioni della propria disciplina militare, attraverso il ricorso a un comitato misto competente esclusivamente per l'accertamento di violazioni disciplinari. I due Paesi contraenti si impegnano, dunque, a verificare congiuntamente ogni presunta violazione disciplinare commessa dal proprio personale nei confronti del personale della controparte e ad applicare, in caso di ravvisata violazione, il proprio regolamento di disciplina militare. A titolo esemplificativo, si può ipotizzare il caso del militare emiratino che, omettendo di salutare il superiore italiano, compia una violazione di tipo disciplinare e si veda applicare, a seguito di accertamento della commissione congiunta, la sanzione prevista, per tale fattispecie,

dalla legge emiratina. Quanto all'articolo 8, precisa che, con l'espressione « salvo accordi diversi tra le parti », si rinvia unicamente a eventuali intese di settore, da sottoporre comunque a ratifica, come previsto in altri accordi generali nel settore Difesa, già ratificati e in vigore. Tra questi ultimi si possono citare, a titolo esemplificativo, i seguenti accordi: Bulgaria (1995), Georgia (1997), Egitto (1998), Estonia (1998), Uzbekistan (1999), Giordania (2002), Perù (2002) e Serbia-Montenegro (2003).

Rosa Maria VILLECCO CALIPARI (PD) invita il Governo ad agire con il massimo senso di responsabilità nell'attuazione delle procedure in materia di importazione ed esportazione di mezzi e materiali di armamento di cui all'articolo 5 dell'Accordo.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, sulla base dei chiarimenti forniti dal Governo, formula una proposta di parere favorevole con una osservazione sul nuovo testo del disegno di legge in oggetto, che illustra (*vedi allegato 2*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva all'unanimità la proposta di parere favorevole con osservazione del relatore.

La seduta termina alle 15.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 14 ottobre 2009 — Presidenza del presidente Edmondo CIRIELLI.

La seduta comincia alle 15.

Sull'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, a venti anni dall'entrata in vigore della legge 4 ottobre 1988, n. 436.

Audizione di rappresentanti della IVECO Spa.
(*Svolgimento e conclusione*).

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata,

oltre che mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione. Introduce, quindi, l'audizione.

Roberto CIBRARIO ASSERETO, *Senior Vice President Special Vehicles della IVECO Spa*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi, per formulare quesiti e osservazioni, i deputati Edmondo CIRIELLI, *presidente*, Rosa Maria VILLECCO CALIPARI (PD), Augusto DI STANISLAO (IdV) e Salvatore CICU (PdL).

Roberto CIBRARIO ASSERETO, *Senior Vice President Special Vehicles della IVECO Spa*, risponde ai quesiti e alle osservazioni formulati.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 14 ottobre 2009 — Presidenza del presidente Edmondo CIRIELLI.

La seduta comincia alle 16.

Disposizioni per la promozione e la diffusione della cultura della difesa attraverso la pace e la solidarietà.
C. 2596 Di Stanislao.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Salvatore CICU (PdL), *relatore*, osserva che la proposta di legge in esame si compone di 6 articoli. In particolare, l'articolo 1, al comma 1, individua le finalità della proposta di legge, ossia la promozione, la diffusione e la crescita tra i cittadini della cultura della difesa attraverso la pace e la solidarietà. I successivi commi 2 e 3, attribuiscono al Ministero della difesa il compito di garantire il perseguimento delle predette finalità attraverso proprie iniziative nonché mediante la promozione di iniziative da parte di enti, istituzioni culturali e organismi associativi e cooperativi inseriti nel registro nazionale istituito ai sensi del successivo articolo 6.

L'articolo 2 prevede che il Ministero della difesa eroghi contributi per una serie di iniziative culturali promosse dai citati enti, istituzioni culturali e organismi associativi e cooperativi. Lo stesso Ministero, entro il 30 gennaio di ogni anno, deve redigere il piano annuale di tali iniziative, con la evidenziazione dei citati contributi, sulla base delle indicazioni del Comitato istituito ai sensi del successivo articolo 5. È prevista, inoltre, l'istituzione di un archivio nazionale della cultura della difesa, finalizzato a favorire l'accesso delle istituzioni e dei cittadini alle documentazioni e alle informazioni che siano volte alla diffusione e alla crescita di tale cultura.

L'articolo 3 prevede che il 2 giugno di ogni anno (data in cui ricorre la Festa Nazionale della Repubblica italiana) si celebri anche la Giornata nazionale della cultura della difesa attraverso la pace e la solidarietà. A tal fine, il Ministero della difesa, su proposta del predetto Comitato, promuove iniziative per celebrare la citata giornata nazionale.

L'articolo 4 istituisce un Premio nazionale, denominato « L'Italia per la cultura della difesa attraverso la pace e la solidarietà », da assegnare annualmente a persone, enti, istituzioni culturali e organismi associativi e cooperativi, iscritti nel citato registro nazionale, che hanno realizzato iniziative in materia.

L'articolo 5 istituisce, presso il Ministero della difesa, il Comitato permanente

per la cultura della difesa attraverso la pace e la solidarietà. È previsto che tale Comitato svolga compiti di promozione e diffusione della cultura della difesa; di collegamento tra lo stesso Ministero della difesa e i citati enti inseriti nell'apposito registro nazionale; infine, di consulenza per la redazione del piano annuale e per la tenuta dell'archivio nazionale. Viene inoltre disciplinata la composizione e la durata del Comitato, in merito alle quali mi riservo di formulare, a conclusione della mia relazione, alcune osservazioni.

Infine, l'articolo 6, come già ricordato, istituisce il registro nazionale degli enti, istituzioni culturali e organismi associativi e cooperativi operanti sul territorio nazionale per la promozione e la diffusione della cultura della difesa.

Ciò premesso, sottolinea alcuni profili problematici del provvedimento in esame, che riguardano innanzitutto l'opportunità dell'utilizzo dello strumento legislativo per la disciplina di attività che, per buona parte, potrebbero già rientrare nell'ambito dell'ordinaria amministrazione del Ministero della difesa — si pensi, ad esempio, alle numerose iniziative svolte la prima domenica di novembre in occasione del giorno dell'unità nazionale — e che potrebbero essere eventualmente integrate con un apposito atto di indirizzo al Governo. Ricorda inoltre che risulta in stato di relazione presso l'Assemblea il testo unificato elaborato dalla I Commissione, in sede referente, delle proposte di legge C. 139 e C. 549 istitutive del Giorno della memoria dei militari caduti per la pace, nell'ambito del quale sono previste iniziative da svolgersi nelle scuole secondarie superiori. In proposito appare quindi opportuno un chiarimento da parte del Governo circa le attività indicate dalla proposta di legge che risultano già svolte ordinariamente dal Ministero della difesa.

In secondo luogo, osserva che la proposta di legge in oggetto pone in capo al Ministero della difesa il compito di realizzare alcune strutture e interventi che appaiono nuovi rispetto a quanto previsto

dalla legislazione vigente — quali l'istituzione dell'archivio nazionale della cultura della difesa di cui all'articolo 2, il Comitato permanente di cui all'articolo 5, il registro nazionale di cui all'articolo 6, l'erogazione di contributi ad enti, istituzioni culturali e organismi associativi di cui all'articolo 2, l'assegnazione del premio di cui all'articolo 4 — che, in quanto tali, richiederebbero l'introduzione nel testo della proposta di legge di una norma che provveda alla quantificazione e alla copertura dei relativi oneri, ai sensi dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione.

Infine, ritiene che vi siano alcuni aspetti del provvedimento che andrebbero meglio definiti. Si riferisce, in particolare, al premio nazionale per la cultura della difesa previsto dall'articolo 4, di cui non viene precisata la natura; alla previsione di cui all'articolo 5 secondo cui i membri del Comitato scelti dalle Camere rimangono in carica per tutta la durata della legislatura e fino all'insediamento del nuovo Comitato (quindi, temporaneamente, anche in presenza dell'insediamento delle nuove Camere, peraltro con dubbi profili di coerenza con i principi vigenti in materia di proroga degli organi amministrativi); alla designazione di alcuni componenti del Comitato con decreto del Presidente della Repubblica; al rapporto tra le iniziative del piano annuale e quelle relative alla giornata nazionale della cultura della difesa che, stando al tenore letterale del provvedimento, non sembrano tra loro collegate, pur dovendosi fondare sulle proposte del medesimo Comitato.

In conclusione, ai fini del prosieguo dell'esame del provvedimento, si riserva di formulare ulteriori considerazioni anche sulla base dei chiarimenti che saranno forniti dal Governo.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.05.

ALLEGATO 1

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2009, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (Atto n. 115).

**DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL SOTTOSEGRETARIO
DI STATO PER LA DIFESA, GIUSEPPE COSSIGA**

In relazione alle osservazioni formulate dalla IV Commissione (Difesa) della Camera dei Deputati nella seduta del 7 ottobre scorso in sede di esame dello schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2009, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, si rappresenta quanto segue:

1. La risoluzione n. 7-00136 Di Stanislao impegnava il Governo « ad incrementare i contributi da destinare alle associazioni d'arma da ripartire in maniera oggettiva sulla base tanto del numero degli iscritti quanto sulla base di un'effettiva attività sul territorio ».

Come indicato nella Relazione Illustrativa allegata al citato schema di decreto ministeriale, alle Associazioni d'Arma, ancorché gli stanziamenti per il 2009 previsti in tabella « C » allegata alla legge n. 203 del 2008 abbiano subito una contrazione di circa il 12 per cento rispetto al 2008, sono stati garantiti congrui aumenti (nell'ordine del 29,5 per cento circa) rispetto agli stanziamenti assegnati nel 2008.

L'adozione di tale misura sarebbe stata resa vana qualora il Dicastero avesse proceduto a ripartire le risorse in questione sulla base del numero degli iscritti e, di conseguenza, sulla base dell'effettiva attività svolta dalle singole Associazioni sul territorio.

Infatti, occorre evidenziare che, rispetto ad un totale di circa 700.000 soci iscritti alle varie Associazioni d'Arma, il 70 per cento circa degli stessi appartiene a sole due Associazioni (Associazione Nazionale Alpini – 312.000 iscritti e Associazione Nazionale Carabinieri – 186.000 iscritti). Pertanto, la rigida applicazione di un criterio di ripartizione basato sul numero di iscritti avrebbe comportato il concreto annullamento degli stanziamenti proposti in favore di tutte le altre Associazioni d'Arma e l'impossibilità di fornire un contributo minimo per il funzionamento delle stesse.

2. La relazione illustrativa afferma, per quanto riguarda il riparto degli stanziamenti indicati nella Tabella C. che le decurtazioni apportate agli enti diversi dalle associazioni d'arma variano tra il 21 e il 28 per cento rispetto alle assegnazioni per l'anno 2008, mentre, in realtà, la Lega Navale Italiana e l'Aero Club d'Italia hanno subito decurtazioni superiori al 38 per cento.

L'osservazione non tiene conto che l'asserita decurtazione è stata calcolata sulla base di una proiezione delle assegnazioni che sarebbero state disposte per l'esercizio finanziario 2009 applicando matematicamente la riduzione percentuale subita dallo stanziamento in questione rispetto al precedente esercizio finanziario (cosiddetto criterio storico) e senza prendere in considerazione gli incrementi che è stato

necessario destinare alle Associazioni d'Arma in relazione ai contenuti delle risoluzioni approvate in materia dalla IV Commissione (Difesa) della Camera dei Deputati (n. 7-00129 – On. Ascierio ed altri, n. 7-00135 – On. Villecco Calipari ed altri e n. 7-00136 – On. Di Stanislao), come risulta dall'annesso 1.

Inoltre, occorre evidenziare che l'Aero Club d'Italia risulta anche beneficiario di contributi erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mentre la Lega Navale Italiana è un Ente di diritto pubblico soggetto a riordino ai sensi dell'articolo 26 del decreto-legge n. 112 del 2008 convertito in legge n. 133 del 2008.

3. Il contributo destinato all'Associazione Nazionale Ufficiali di Marina Provenienti dal Servizio Effettivo (ANUMPSE) registra un incremento pari all'1,29 per cento, anziché una diminuzione del 10 per cento come riportato nella stessa relazione.

L'assegnazione originariamente destinata all'Associazione Nazionale Ufficiali di Marina Provenienti dal Servizio Effettivo (ANUMPSE), risultante dall'applicazione del medesimo criterio con cui sono stati calcolati i contributi destinati alle altre Associazioni di Categoria (decremento del 10 per cento rispetto all'esercizio finanziario 2008), ammontava ad Euro 1.333,00 (con una decurtazione del 10 per cento rispetto al contributo di Euro 1480,88 destinato alla medesima Associazione nell'esercizio finanziario 2008). Il citato contributo è stato arrotondato per approssimazione al valore dei 500/1000 Euro più prossimo, nel caso specifico corrispondente all'importo di 1.500,00 Euro, a fattor comune con le assegnazioni disposte in favore di tutte le altre Associazioni.

4. Appurare per quali ragioni siano stati espunti dall'elenco degli enti beneficiari dei contributi di cui alla Tabella C, la Casa Militare «Umberto I» e l'Istituto Nazionale di beneficenza «Vittorio Emanuele III».

Per quanto riguarda l'istituto di beneficenza «Vittorio Emanuele III» si segnala che esso è vigilato dal Ministero dell'interno (non da quello della Difesa) e, pe-

raltro, non ha presentato alcuna richiesta di assegnazione di contributi per l'esercizio finanziario 2009. In relazione alla mancata assegnazione di contributi in favore della Casa Militare «Umberto I», invece, si evidenzia che il Sodalizio è stato espunto sulla base del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti che ha affermato: «Dalle risultanze del bilancio emerge quindi un avanzo di competenza (od economico) pari ad euro 160.200. Tale risultato conferma che l'Ente potrebbe far fronte alle spese, delle uniche due persone rimaste da accudire presso la struttura sanitaria utilizzata, senza beneficiare del contributo annuale del Ministero della Difesa ed anzi potendo destinare parte dell'avanzo di competenza all'effettuazione delle opere di ristrutturazione dello stabile della Casa Militare».

5. Non risulta data attuazione all'indirizzo della risoluzione a firma dell'on. Villecco Calipari che prevedeva di favorire forme di integrazione tra le associazioni d'arma.

Al riguardo, occorre osservare che in materia è già in atto uno sforzo tendente a favorire l'integrazione tra le Associazioni d'Arma attraverso il Consiglio Nazionale Permanente tra le Associazioni d'Arma (ASSOARMA) con funzioni di coordinamento tra le varie Associazioni aderenti allo specifico settore per il quale, peraltro, proprio nell'intento di rinforzarne le specifiche funzioni, è stata prevista l'assegnazione di un contributo pari ad Euro 10.000 nello schema di decreto ministeriale in esame.

In tale quadro, nel mese di aprile scorso è stata rappresentata anche alle Associazioni aderenti alla Confederazione Italiana tra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane l'esigenza in questione senza, peraltro, poter incidere sui progetti riferiti al corrente anno ormai già definiti nei loro dettagli.

Scheda elementi informativi riparto 2009. Tuttavia, al fine di dare maggiore impulso all'iniziativa in questione, il Dicastero ha chiesto ai vari sodalizi, in occasione delle segnalazioni di esigenze finanziarie per l'esercizio finanziario 2010,

la presentazione di progetti/proposte comuni finalizzati ad interventi nel settore dei siti museali e dei Sacrali militari (interventi di recupero, gestione, sorveglianza, eccetera) da svolgere, d'intesa con gli organismi memorialistici del Dicastero preposti in materia, tra i vari Sodalizi delle Associazioni Combattentistiche e delle Associazioni d'Arma.

Peraltro, occorre evidenziare che nei casi di specie si tratta di soggetti giuridici di natura privata per i quali qualsiasi iniziativa in materia di integrazione non può prescindere da soggetti e volontaristici intendimenti delle stesse Associazioni.

6. Chiarire per quale ragione l'Associazione Nazionale Partigiani Cristiani sia stata esclusa dal novero delle associazioni combattentistiche beneficiarie del contributo, pur avendo questa presentato un'apposita richiesta di finanziamento.

In relazione all'esclusione dell'Associazione Nazionale Partigiani Cristiani dal novero delle Associazioni Combattentistiche beneficiarie di contributi preme evidenziare che la citata Associazione non è compresa nella Tabella A della legge n. 93 del 1994, come invece richiesto dalle disposizioni legislative che autorizzano il contributo in favore delle associazioni combattentistiche e ribadito dalle risoluzioni approvate in materia dalla IV Commissione (Difesa) della Camera dei Deputati (n. 7-00129 – on. Ascierto ed altri, n. 7-00135 – on. Villecco Calipari ed altri e n. 7-00136 – on. Di Stanislao). Peraltro, essa non risulta iscritta neppure nello

speciale albo di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1982, come modificato dal decreto ministeriale 29 aprile 2008, nel quale sono contemplate le Associazioni vigilate e riconosciute dal Ministero della Difesa.

7. Debbono essere forniti in modo dettagliato i parametri assunti come base di calcolo per il riparto dei fondi, quali il numero degli iscritti alle diverse associazioni, i costi fissi, i finanziamenti ricevuti dalle associazioni nell'ultimo triennio, eccetera.

Per quanto concerne i parametri di calcolo adottati per il riparto dei fondi, in aggiunta alle esplicazioni già fornite con la Relazione Illustrativa, si allegano i prospetti relativi ai parametri utilizzati per la definizione dei contributi destinati alle:

a) Associazioni Combattentistiche (annesso 2);

b) Associazioni d'Arma (annesso 3);

c) Associazioni di Categoria, Enti, Istituti culturali, scientifici, tecnici e assistenziali (annessi 4 e 5).

8. Ritiene altresì indispensabile acquisire informazioni dettagliate sui rendiconti delle singole associazioni beneficiarie.

Si fa presente che, per quanto riguarda i contributi erogati dal Dicastero riferiti all'esercizio finanziario 2008, relativamente agli Enti pubblici, sono stati già inviati i rendiconti delle singole associazioni alle competenti Commissioni parlamentari entro lo scorso luglio.

ANNESSE 1

CALCOLO DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO ALL'AERO CLUB ITALIA E ALLA LEGA NAVALE ITALIANA

n.	Denominazione	Soci	Assegnazione 2008	Percentuale di riduzione rispetto all'E.F. 2008	Riduzione rispetto all'E.F. 2008	Proiezione di assegnazione su base storica E.F. 2009	Assegnazione 2009	% riduzione rispetto a base storica E.F. 2008
1	Aero Club Italia (Ae.C.I.)	10.000	28.594,50	13,7%	3.921,24	24.673,26	17.500,00	-29,07%
2	Lega Navale Italiana (L.N.I.)	46.120	71.638,88	13,7%	9.824,04	61.814,84	44.000,00	-28,82%

(*) Questo sodalizio benché Associazione Combattentistica a pieno titolo non aderisce, al momento, alla Confederazione Italiana tra le Associazioni Combattentistiche e

CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI DECURTAZIONE RISPETTO ALL'E.F.2008	
Contributi allocati dal M.E.F. per il comparto Associazioni d'Arma, di Categoria, Enti ed Istituti culturali, scientifici e tecnici ex Tabella "C" allegata alla Legge n. 244/2007 (Finanziaria per il 2008).	Contributi allocati dal M.E.F. per il comparto Associazioni d'Arma, di Categoria, Enti ed Istituti culturali, scientifici e tecnici ex Tabella "C" allegata alla Legge n. 203/2008 (Finanziaria per il 2009).
584.040,00	503.949,00
	-13,7%

ANNESSE 2

CRITERI DI DISTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE ED ASSIMILATE

1. Contributi per spese di funzionamento (f).

Le associazioni sono state distribuite nelle seguenti fasce sulla base del numero di soci ordinari, attribuendo loro il contributo a fianco di ciascuna fascia indicato qualora la relativa richiesta superasse la misura dei contributi individuati:

Fascia 1) Associazioni fino a 1000 soci ordinari: Euro 10.000;

Fascia 2) Associazioni da 1.001 a 5.000 soci ordinari: Euro 20.000;

Fascia 3) Associazioni da 5.001 a 10.000 soci ordinari: Euro 30.000;

Fascia 4) Associazioni da 10.001 a 20.000 soci ordinari: Euro 40.000;

Fascia 5) Associazioni da 20.001 a 50.000 soci ordinari: Euro 50.000;

Fascia 6) Associazioni da 50.001 a 60.000 soci ordinari: Euro 60.000;

Fascia 7) Associazioni da 60.001 a 100.000 soci ordinari: Euro 70.000;

Tuttavia, ove le suddette misure sono risultate superiori alle richieste formulate dalle singole Associazioni, si è proceduto ad assegnare loro quanto richiesto.

Per quanto precede il totale delle assegnazioni per spese di funzionamento (F) è risultato pari ad euro 185.231.

2. Contributi per finalità assistenziali (fa).

È stato garantito il 100 per cento delle richieste formulate dalle Associazioni con riferimento alle spese previste per finalità

assistenziali nel 2009: totale spese per finalità assistenziali (A) pari ad euro 152.750.

3. Contributi per finalità promozionali e progetti associativi (fp).

L'ammontare delle spese per finalità promozionali e progetti associativi (P) è stato calcolato prendendo in considerazione le richieste formulate dalle singole Associazioni, modificate attraverso l'applicazione di un fattore di correzione ($0 < cv$), ricavato dalla media delle percentuali di contributo statale sul totale dei bilanci comunicati dalle Associazioni nel triennio 2006-2008, secondo la formula $fpc = fp \times cv$. In sostanza, quanto maggiore è risultato lo scostamento di cv dal valore 1, tanto maggiore è risultata la penalizzazione subita da ogni singola Associazione per tale fattispecie di contributi.

Tale ammontare (P) per il 2009 risulterebbe, quindi, pari ad Euro 1.275.988,77. Tuttavia, atteso che così procedendo il totale dei contributi (C), ottenuto sommando le spese per funzionamento (F), le spese per finalità assistenziali (A) e le spese per finalità promozionali e progetti associativi (P), ovvero $C = F + A + P$, risulta pari ad Euro 1.613.969,77 con un disavanzo di Euro 113.969,77 rispetto allo stanziamento di Euro 1.500.000,00 previsto per legge, si è proceduto a recuperare tale disavanzo sottraendo a ciascuna Associazione un importo direttamente proporzionale al numero di soci ordinari iscritti secondo la formula: $d = (D \times n^\circ \text{ dei soci ordinari della singola Associazione}) / \text{totale dei soci ordinari di tutte le Associazioni}$.

4. Contributo finale (c).

Alla luce dei precedenti passaggi, il contributo finale (c) attribuito a ciascuna Associazione è determinato dalla seguente formula:

$$c = f + fa + fpc - d.$$

Successivamente, al fine di armonizzare il quadro complessivo delle assegnazioni per non creare vistose situazioni di discontinuità di finanziamento rispetto al passato, è stata rivista l'entità delle risorse assegnate ad alcuni Sodalizi i quali, in applicazione dei suddetti parametri, risul-

tavano destinatari di rilevanti decurtazioni, in maniera da contenere le riduzioni entro un'aliquota massima del 30 per cento dei contributi erogati nell'esercizio finanziario 2008.

In tale contesto, allo scopo di rispettare comunque l'importo di euro 1.500.000,00 previsto dall'articolo 14, comma 7-bis, del decreto-legge n. 207 del 2008, convertito in legge con modificazioni dalla legge n. 14 del 2009, si è provveduto a ridurre l'assegnazione spettante alle rimanenti Associazioni di un'aliquota pari al 10 per cento circa.

ANNESSE 3

ASSOCIAZIONI D'ARMA - FASCIA "B"
Tabella "C" - legge finanziaria 22 dic. 2008, n. 203

n.	Denominazione	Soci	Assegnazione 2008	Richiesta 2009	Proposta ASSOARMA	Incremento del 29,5% rispetto E.F. 2008	Proiezione assegnazione 2009	Assegnazione proposta 2009	Decisioni S.A.
1	Consiglio Nazionale delle Associazioni d'Arma	0	=====	15.000,00	15.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	Associazione Nazionale del Fante	40.000	8.000,00	10.800,00	8.000,00	2.364,88	10.364,88	10.365,00	10.500,00
3	Associazione Nazionale Marinai d'Italia (A.N.M.I.)	44.212	20.000,00	51.500,00	18.000,00	5.912,20	25.912,20	25.912,00	26.000,00
4	Associazione Arma Aeronautica (A.A.A.)	32.799	18.000,00	18.000,00	18.000,00	5.320,98	23.320,98	23.321,00	23.500,00
5	Associazione Nazionale Carabinieri (A.N.C.)	186.000	10.000,00	132.000,00	8.000,00	2.956,10	12.956,10	12.956,00	13.000,00
6	Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia (A.N.P.d'I)	10.006	12.000,00	120.000,00	10.000,00	3.547,32	15.547,32	15.547,00	15.500,00
7	Associazione Nazionale Arma di Cavalleria (A.N.A.C.)	6.898	10.000,00	117.000,00	8.000,00	2.956,10	12.956,10	12.956,00	13.000,00
8	Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori d'Italia (A.N.G.e.T.)	5.600	10.000,00	30.000,00	8.000,00	2.956,10	12.956,10	12.956,00	13.000,00
9	Associazione Nazionale Ufficiali Tecnici dell'Esercito Italiano (A.N.U.T.E.I.)	547	2.000,00	43.000,00	2.000,00	591,22	2.591,22	2.592,00	2.500,00
10	Associazione Nazionale Autieri d'Italia	7.150	6.000,00	9.000,00	6.000,00	1.773,66	7.773,66	7.774,00	8.000,00
11	Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.)	312.452	21.000,00	55.000,00	18.000,00	6.207,81	27.207,81	27.208,00	27.000,00
12	Associazione Nazionale Arziglieri d'Italia (A.N.A.L.)	15.436	9.000,00	14.200,00	8.000,00	2.660,49	11.660,49	11.660,00	11.500,00
13	Associazione Nazionale Bersaglieri	28.000	15.000,00	115.000,00	10.000,00	4.434,15	19.434,15	19.434,00	19.500,00
14	Associazione Nazionale Carristi d'Italia	1.395	10.000,00	34.200	8.000,00	2.956,10	12.956,10	12.956,00	13.000,00
15	Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna	3.824	7.000,00	16.000,00	7.000,00	2.069,27	9.069,27	9.069,00	9.000,00
16	Associazione Lagunari Truppe Anfibia (A.L.T.A.)	2.750	3.000,00	8.550,00	3.000,00	886,83	3.886,83	3.887,00	4.000,00
17	Associazione Nazionale Commissariato Militare (A.N.Co.Me.)	1.937	3.000,00	3.000,00	3.000,00	886,83	3.886,83	3.887,00	4.000,00
18	Associazione Nazionale Amministrazione Militare (A.N.Am.Me.)	1.325	4.000,00	5.800,00	4.000,00	1.182,44	5.182,44	5.182,00	5.000,00
19	Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana (A.N.S.M.I.)	650	4.000,00	10.500,00	4.000,00	1.182,44	5.182,44	5.182,00	5.000,00
20	Associazione Nazionale Cappellani Militari d'Italia	270	5.000,00	37.800,00	4.000,00	1.478,05	6.478,05	6.478,00	6.500,00
21	Associazione Nazionale Aviazione dell'Esercito (A.N.Av.Ex.)	1.497	5.000,00	14.000,00	5.000,00	1.478,05	6.478,05	6.478,00	6.500,00
TOTALE			702.748	860.350,00	175.000,00	53.801,02	245.801,02	245.800,00	246.000,00

ANNESSE 4

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, ENTI, ISTITUTI CULTURALI - SCIENTIFICI - TECNICI
Tabella "C" - Legge finanziaria 22 dic. 2008, n. 203 - FASCIA "A"

n.	Denominazione	Soci	Assegnazione 2008	Principali attività da svolgere nel 2009	Richiesta 2009	Proiezione Assegnazione 2009	Proposta assegnazione 2009	Decisioni S.A.
1	Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia (U.N.I.R.R.) (*)	3.700	4.950,00	*Cerimonie 6.500,00 euro; *Spese Presidenza 45.000,00 euro.	57.700,00	62.450,00	10.000,00	10.000,00
	TOTALE	3.700,00	4.950,00		57.700,00	62.450,00	10.000,00	10.000,00
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA - FASCIA "D"								
n.	Denominazione	Soci	Assegnazione 2008	Principali attività da svolgere nel 2009	Richiesta 2009	Decremento del 10% rispetto all'E.F. 2008	Proiezione Assegnazione 2009	Decisioni S.A.
1	Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia (U.N.U.C.I.)	50.000	68.516,25	*Cerimonie, manifestazioni sportive 65.000,00 euro.	200.000,00	6.851,63	61.664,63	61.665,00
2	Gruppo Decorati "Ordine Militare d'Italia" (O.M.I.)	98	4.331,25	*Cerimonie, attività promozione presso scuole 800,00 euro; *Spese di cancelleria e segreteria 3.000,00 euro.	17.300,00	433,13	3.898,13	3.898,00
3	Unione Nazionale Sottufficiali Italiani (U.N.S.I.)	3.625	5.775,00	*Congresso Nazionale, Presidenza AESOR 6.000,00 euro; *Periodico associativo e premi di studio 1.000,00 euro.	59.600,00	577,50	5.197,50	5.197,00
4	Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia (A.N.S.I.)	5.486	5.428,50	*Convegni, cerimonie e rappresentanza 4.300,00 euro; *Conferenze sul Volontariato presso Scuole 650,00 euro; *Acquisto bandiere e vestiti, spese periodico 530,00 euro.	22.600,00	542,85	4.885,65	4.886,00
5	Associazione Nazionale Ufficiali di Marina Provenienti dal Servizio Effettivo (A.N.U.M.P.S.E.)	950	1.480,88	*Stampa periodico 1.000,00 euro; *Cerimonie e spese di gestione 700,00 euro.	4.000,00	148,09	1.332,79	1.333,00
6	Associazione Nazionale "Nastro Verde" decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana	502	3.760,52	*Impegni spesa Presidenza 5.000,00 euro.	11.000,00	376,05	3.384,47	3.384,00
	TOTALI	60.661	89.292,40		314.500,00		80.363,16	80.363,00

ENTI, ISTITUTI CULTURALI - SCIENTIFICI - TECNICI - FASCIA "D"

n.	Denominazione	Soci	Assegnazione 2008	Principali attività da svolgere nel 2009	Richiesta 2009	Decremento del 21,5% rispetto all'E.F. 2008	Proiezione Assegnazione 2009	Decisioni S.A.
1	Aero Club Italia (A.C.I.)	10.000	28.594,50	*Vari Convegni Aeronautici, manifestazioni di volo 75.000,00 euro; *Pubblicazioni, Nodi Ispettivi di volo e sicurezza 49.000,00 euro.	267.845,36	6.160,40	22.434,10	17.500,00
2	Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta (A.C.I.-S.M.O.M.)	400	5.816,25	*Stampa periodico del Corpo 8.000,00 euro; *Formazione e addestramento personale sanitario 4.000,00 euro.	13.500,00	1.253,05	4.563,20	4.449,00
3	EURODEFENSE Italia	15	3.275,25	*Partecipazione a Convegni e Conferenze 1.900,00 euro; *Spese di gestione 2.100,00 euro.	15.100,00	705,62	2.569,63	2.500,00
4	Società Italiana di Storia Militare	112	2.887,5	*Acquisto bibliografie "Histoire Militaire" 880,00 euro; *Stampa quaderno SISMA 4.160,00 euro.	3.000,00	622,08	2.265,42	2.500,00
5	Società Geografica Italiana	1.114	2.186,25	*Spese per personale 1.700,00 euro; *Gestione cantone Segreteria 450,00 euro.	11.000,00	471,01	1.715,24	1.500,00
	TOTALE	11.753	45.647,25		313.445,36		33.547,59	28.449,00

(*) L'ISTITUTO SOTTUOFFICIALI ITALIANI ASSOCIAZIONE E COMANDANTISSIMO A NOSTRO RITIRO NON ADESSO, AL MOMENTO, HA LA COMPLEANZIONE ITALIANA PER LE ASSOCIAZIONI E COMANDANTISSIMO E PATRIOTI

ANNESSO 5

ASSOCIAZIONI, ENTI e ISTITUTI "ex lege" - FASCIA "C"
Tabella "C" - legge finanziaria 22 dic. 2008, n.203

N.	Denominazione	Soci	Assegnazione 2008	Principali attività da svolgere nel 2009	Richiesta 2009	Decremento del 2,15% rispetto all'E.F. 2008	Proposte assegnazione 2009	Proposta assegnazione 2009	Decisioni S.A.
1	Unione Italiana Tiro a Segno (U.I.T.S.)	==	Rinuncia Contributo	=====	Rinuncia Contributo	Rinuncia Contributo	Rinuncia Contributo	Rinuncia Contributo	0,00
2	Lega Navale Italiana (L.N.I.)	46.120	71.638,88	*Potenziamento Centri Nautici 510.000,00 euro; *Concorsi e Manifestazioni sportive 330.000,00 euro; *Sovvenzioni, Periodico e Pubblicazioni 260.000,00 euro.	1.300.000,00	15.427,43	56.211,45	56.211,00	44.000,00
3	Casa Militare "Umberto I" per i Veterani delle Guerre Nazionali	1	42.900,00	*Spese alla RSA per ricovero Veterani 28.000,00 euro; *Spese manutenzione comprensorio 30.000,00 euro.	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		46.121	114.538,88		1.328.000,00		56.211,45	56.211,00	44.000,00

ENTI ASSISTENZIALI - FASCIA "E"

Tabella "C" - legge finanziaria 22 dic. 2008, n.203

n.	Denominazione	Soci	Assegnazione 2008	Principali attività da svolgere nel 2009	Richiesta 2009	Decremento del 2,15% rispetto all'E.F. 2008	Proposte assegnazione 2009	Proposta assegnazione 2009	Decisioni S.A.
1	Associazione Nazionale per l'Assistenza ai Figli Minorati di dipendenti ed ex dipendenti militari e civili del Ministero Difesa (A.N.A.F.L.M.)	890	66.976,80	*Spese assistenziali e riabilitative, convenzioni e assistenza medica 90.000,00 euro.	67.000,00	14.423,45	52.553,35	52.554,00	52.500,00
2	Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Mutilati dell'Aeronautica (A.N.F.C.M.A.)	8.955	18.104,63	*Spese per manifestazioni e varie attività 15.500,00 euro; *Spese Presidenza 7.500,00 euro.	23.300,00	3.898,83	14.205,80	14.206,00	14.000,00
3	Opera Nazionale per i Figli degli Aviatori (O.N.F.A.)	380	36.088,80	*Contributi scolastici, e per disagi economici 455.000,00 euro; *Assistenza a portatori di handicap 50.000,00 euro.	610.000,00	7.771,72	28.317,08	28.317,00	28.500,00
4	Istituto Nazionale di Beneficenza "Vittorio Emanuele III"	==	34.278,75	=====	Rinuncia Contributo	Rinuncia Contributo	Rinuncia Contributo	Rinuncia Contributo	0,00
TOTALE		10.225	155.448,98		700.300,00		95.076,22	95.077,00	95.000,00

Tabella "C" legge finanziaria 22 dicembre 2008, n. 203

TOTALE

#RIF:

ALLEGATO 2

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Emirati Arabi Uniti relativo alla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Dubai il 13 dicembre 2003 (Nuovo testo C. 2552 Governo, approvato dal Senato).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La IV Commissione Difesa,

esaminato, per le parti di propria competenza, il disegno di legge C. 2552 Governo, approvato dal Senato, recante « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Emirati Arabi Uniti relativo alla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Dubai il 13 dicembre 2003 »;

preso atto dei chiarimenti del Governo, secondo cui la formulazione contenuta nell'articolo 8 dell'Accordo « salvo accordi diversi tra le parti » debba intendersi come rinvio a eventuali intese di settore, da sottoporre comunque a ratifica;

considerato che potrebbe essere inserita nel disegno di legge, analogamente a quanto avvenuto in passato, un'apposita disposizione che, ai fini dell'esecuzione di quanto stabilito dall'articolo 5 dell'Accordo in relazione alle operazioni di in-

terscambio di materiali d'armamento, preveda la stipulazione di apposite intese intergovernative volte ad indicare con precisione il contenuto delle operazioni stesse,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di inserire nel disegno di legge, dopo l'articolo 2, il seguente: « 2-bis. Ai fini dell'esecuzione di quanto previsto dall'articolo 5 dell'Accordo di cui all'articolo 1 della presente legge, sono stipulate apposite intese intergovernative che indichino con precisione il contenuto delle relative operazioni, di cui al citato articolo 5 dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge 9 luglio 1990, n. 185, e successive modificazioni ».